



Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

LE LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

A cura di Vaccaro Biagia - docente in posizione di comando

LE LINEE GUIDA

indicazioni per la progettazione del

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

che:

1. Viene adottato:

- **nelle scuole secondarie di II grado**, in modalità complementare alla didattica in presenza,
- **in tutte le Istituzioni Scolastiche di qualsiasi grado**, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

2. riveste carattere prioritario e obbligatorio

3. **individua** i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI , a livello di istituzione scolastica

4. **tiene** in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili

5. **viene** allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



Gli UFFICI SCOLASTICI REGIONALI interverranno a supporto delle istituzioni scolastiche , sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

TUTTE LE SCUOLE, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano in previsione di un eventuale lockdown. (DM 39/2020).

OGNI ISTITUZIONE scolastica integra il PTOF con il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

PER IL PERSONALE ATA il Piano annuale di lavoro sarà integrato con le previsioni per il lavoro agile.



LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**
- **COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**
 - L'ANALISI DEL FABBISOGNO
 - GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE
 - GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE
 - L'ORARIO DELLE LEZIONI
- **REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**
- **METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA**
- **VALUTAZIONE.**
- **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**
- **PRIVACY**
- **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**
- **FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO**



QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

NOTA DIPARTIMENTALE 17 MARZO 2020 N. 388 : “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza”.

DECRETO-LEGGE 25 MARZO 2020, N. 19, ARTICOLO 1, COMMA 2, LETTERA P -

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale .

DECRETO-LEGGE 8 APRILE 2020, N. 22, convertito, con modificazioni, con

LEGGE 6 GIUGNO 2020, N. 41, ALL'ARTICOLO 2, COMMA 3 , stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 MARZO 2020, ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA G), di “attivare” la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

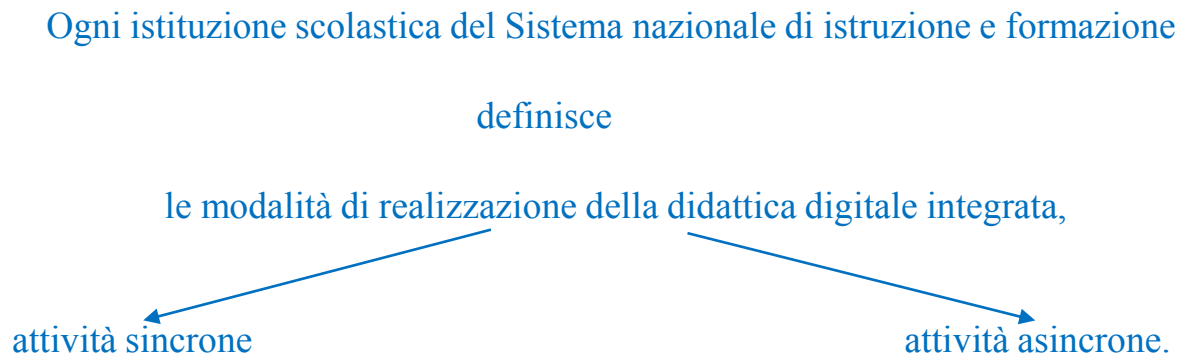


DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE 26 GIUGNO 2020, N. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.



COME ORGANIZZARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



La didattica digitale integrata = metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento,

è rivolta

- **a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado** (modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza)
- **agli alunni di tutti i gradi di scuola** (in caso di nuovo lockdown,, secondo le indicazioni impartite nel presente documento)



L'ANALISI DEL FABBISOGNO

- Le istituzioni scolastiche avviano una rilevazione di fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività;
- il Consiglio di istituto, constatata la verifica del fabbisogno, approva i criteri di concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali dell'istituzione scolastica;
- in un apposito documento predisposto dal Ministero in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali saranno definiti gli aspetti dei criteri;
- viene stabilita una priorità nei confronti degli studenti meno abbienti;
- potrà essere assegnato al personale docente a tempo determinato, se non in possesso di propri mezzi, un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni;
- ai docenti assunti a tempo indeterminato, da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, è data la possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare(Azione#6 del PNSD).
- le istituzioni scolastiche, per garantire la connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, potranno riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale.



OBIETTIVI FORMATIVI DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- 1. Favorire una didattica inclusiva** a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali.
- 2. Garantire l'apprendimento** anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione.
- 3. Privilegiare un approccio didattico** basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza.
- 4. Monitorare le situazioni di *digital divide*** o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli Studenti e intervenire anche con contratti di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuno studente rispetto alle disponibilità dell'Istituto.
- 5. Privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze**, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente.



6. **Privilegiare la valutazione di tipo formativo** per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di Apprendimento.
7. **Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi**, i contributi originali, le buone pratiche degli Studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a distanza.
8. **Dare un riscontro immediato** con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati.
9. **Accompagnare gli Studenti ad imparare** a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni.
10. **Rilevare nella didattica a distanza il metodo** e l'organizzazione del lavoro degli Studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito.
11. **Utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze** per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni Studente.
12. **Mantenere costante il rapporto con le Famiglie** garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.



GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

La scuola, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni e il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro

- assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività
- individua una piattaforma che risponda ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy¹, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.
- utilizza il registro elettronico per tutti gli adempimenti amministrativi:
 - rilevazione della presenza in servizio dei docenti
 - registrazione della presenza degli alunni a lezione
 - comunicazioni scuola-famiglia
 - annotazione dei compiti giornalieri.
- utilizza la DDI come lo “spostamento” in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e dell'ambiente giuridico in presenza.
- fa in modo che L'Animatore e il Team digitale:
 - garantiscano il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola
 - collaborino con i docenti meno esperti
 - creino repository scolastiche esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente (adottando misure di sicurezza adeguate, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali).



Gli Uffici scolastici regionali, garantiscono il proprio supporto alle istituzioni scolastiche, sia in termini di formazione che di know-how:

- attraverso le reti di scopo per la formazione del personale
- con l'ausilio dei referenti regionali per il PNSD, i Future Labs, le reti di scuole sulle metodologie innovative
- attivando se necessario forme di gemellaggio e monitoraggio che restituiscano i fabbisogni del territorio e consentano interventi immediati ed efficaci.

L'Amministrazione centrale proseguirà il suo impegno per garantire, attraverso appositi accordi con la RAI – Radiotelevisione italiana, l'erogazione di contenuti didattici sui canali tematici dell'emittente, secondo orari prestabiliti, organizzati per fasce d'età, dalla prima infanzia all'età adulta.



L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della **giornata scolastica** dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di **attività digitale complementare a quella in presenza**, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la **DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico**, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione.



- **Scuola dell'infanzia:**

- deve mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie,
- deve progettare le attività in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico,
- deve calendarizzare le attività evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini,
- può usare diverse modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni,
- tenuto conto dell'età degli alunni, propone piccole esperienze, brevi filmati o file audio,
- attiva una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. (“Orientamenti pedagogici sui legami educativi a distanza. Un modo diverso per ‘fare’ nido e scuola dell'infanzia”).

- **Scuola del primo ciclo:**

- assicura almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo,
- effettua proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

- **Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale:**

- assicura agli alunni, attraverso l'acquisto da parte della scuola di servizi web o applicazioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia le lezioni individuali di strumento che le ore di musica d'insieme.

- **Scuola secondaria di secondo grado:**

- assicura almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo,
- effettua proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.



- **CPIA:**

- **per i percorsi di primo livello, primo periodo didattico,**
 - assicura almeno nove ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento;
- **per i percorsi di primo livello, secondo periodo didattico**
 - assicura almeno dodici ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento;
- **per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana**
 - assicura almeno otto ore alla settimana di didattica in modalità sincrona con ogni gruppo di apprendimento;
- **per i percorsi di secondo livello**
 - assicura almeno quattro ore al giorno di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo di apprendimento.

il Dirigente scolastico, fermo restando l'orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL,, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti :

- predisporre l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata;
- ha cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti.
- Può fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le
- forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.



REGOLAMENTO PER LADIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le **istituzioni Scolastiche**, considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete:

- integrano il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).
- Disciplineranno le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione.
- Fanno sì che i docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, abbiano cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.
- Fanno sì che i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, in caso di DDI estesa a tutti i gradi scolastici per nuova emergenza epidemiologica, rispettino le prescrizioni di cui agli artt.



3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

- Integreranno il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse della scuola secondaria, con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.
- Porranno particolare attenzione alla formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo.
- Inseriranno nel Patto educativo di corresponsabilità, un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

In relazione **ai dati sensibili**, qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.



METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

La **didattica digitale integrata** impone metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentano di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre:

- la didattica breve,
- l'apprendimento cooperativo,
- la flipped classroom,
- il debate



Le Istituzioni Scolastiche devono procedere ad una formazione mirata che ponga i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente le nuove metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

I consigli di classe

- hanno il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.
- non possono utilizzare né richiedere di materiali cartacei
- avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.



VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve:

- essere costante,
- garantire trasparenza e tempestività
- assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.
- garantire i principi cardine
- consentire di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente,
- prendere ad oggetto non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.
- tener conto
 - della qualità dei processi attivati,
 - della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo,
 - dell'autonomia,
 - della responsabilità personale e sociale
 - del processo di autovalutazione.



ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale).

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il *Piano Educativo Individualizzato*, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati.



Per questi alunni è necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola).

La presenza di **alunni in parola in attività di DDI complementare** dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica.

Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli **alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione e frequentanti le scuole carcerarie** l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

Il Dirigente scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.



PRIVACY

Sugli aspetti relativi al trattamento dei dati personali, il **Ministero dell'istruzione**, in collaborazione con l'Autorità garante per la protezione dei dati personali, predisporrà un apposito documento di dettaglio contenente indicazioni specifiche.

SICUREZZA

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro,

- ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici.
- trasmette ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.



RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Va favorito il necessario rapporto scuola-famiglia attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata. E' opportuna, una tempestiva informazione alle famiglie:

- sugli *orari delle attività*, per consentire loro la migliore organizzazione, la condivisione degli approcci educativi,
- sui *materiali formativi*, per supportare il percorso di apprendimento di quegli alunni con particolari fragilità che necessitano, in DDI, dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione, avendo cura di esplicitare i canali di comunicazione attraverso cui essi potranno avvenire.



FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ASSISTENTE TECNICO

Ciascuna scuola predispone all'interno del Piano della formazione del personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative sulle seguenti priorità:

1. **informatica** (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
2. riferimento ai gradi di istruzione:
 - a. **metodologie innovative di insegnamento** e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning),
 - b. **modelli inclusivi per la didattica digitale integrata,**
 - c. **gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;**
3. privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
4. formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.



Per il personale **Assistente tecnico** impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative, anche organizzate in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie del territorio, al fine di ottimizzare l'acquisizione o il rafforzamento delle competenze necessarie allo scopo.

